



Piano Programmatico Pluriennale
2017-2018

**Piano Programmatico Pluriennale
2017- 2018**

1. Introduzione.....	pag. 2
2. Obiettivo di piano.....	pag. 4
3. L'attività istituzionale.....	pag. 6
4. La gestione del Patrimonio.....	pag. 12
5. Le relazioni con il territorio.....	pag. 14
6. Principi operativi.....	pag. 15



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

1. Introduzione

Gli elementi di contesto in cui operiamo, caratterizzati da forte instabilità politica ed economica, rendono oggi necessaria per la Fondazione un'azione di riflessione sul proprio ruolo ed un'iniziativa di programmazione, mirando a configurare traiettorie di azioni efficaci, innovative e a reale servizio del proprio territorio.

Ma tali condizioni rappresentano solo uno degli aspetti con cui le Fondazioni si confrontano. Il loro mondo è attraversato da una evoluzione significativa, guidata dal Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e della Finanza e l'associazione delle fondazioni italiane ACRI. Questo accordo, vincolante per tutte le fondazioni associate, traccia precisi percorsi di trasformazione ed introduce vincoli di comportamento.

Tra questi è utile ricordare le regole sulla gestione del patrimonio (dettate dall'obiettivo di preservare i patrimoni delle fondazioni attraverso una forte spinta verso la diversificazione degli investimenti e la loro liquidabilità), le regole sulla *governance* (con riduzione della durata massima dei mandati dei consiglieri a quattro anni e una forte spinta alla selezione dei componenti i consigli sulla base delle competenze nei settori e nelle aree territoriali in cui le fondazioni operano), la richiesta di discontinuità dalla politica (con intervalli di almeno un anno in entrata tra incarichi politico amministrativi e nelle banche conferitarie e incarichi nelle fondazioni) e, infine, l'invito alla trasparenza nell'azione delle fondazioni, con selezione delle erogazioni per cui il bando deve costituire la modalità privilegiata.

In riferimento alla gestione del patrimonio sarà tuttavia importante operare in coerenza con la lettera inviata al Ministero dell'Economia marzo 2016.

Il Piano Programmatico Pluriennale (PPP) è il documento che, ai sensi dello Statuto, stabilisce gli obiettivi di lavoro della Fondazione, le linee di sviluppo dell'attività istituzionale (individuando settori di intervento, le priorità connesse e le modalità di



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

monitoraggio e di valutazione delle attività).

Il Piano Pluriennale può avere durata massima di quattro anni: nel corso della stesura del presente documento gli Organi hanno valutato, contestualmente alle modifiche statutarie in corso per l'adeguamento rispetto a quanto previsto dal Protocollo di intesa tra l'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di adottare un Piano di **durata biennale** (2017 e 2018), per adeguare i successivi Piani Pluriennali alla durata quadriennale del mandato del Comitato di Amministrazione, permettendo così a tale organo la possibilità di articolare un nuovo Piano Pluriennale dopo un anno dal proprio ingresso in Fondazione.

Il PPP è di competenza del **Consiglio Generale**, mentre di anno in anno il **Comitato di Amministrazione** sarà chiamato a redigere (per poi sottoporlo all'approvazione del Consiglio generale) il Documento Programmatico Previsionale, come strumento che delinea il piano operativo per l'anno successivo.

Il presente Piano configura linee ed interventi che da un lato tendono a rafforzare strumenti già oggi adottati e nel contempo a prefigurare prassi e competenze che risultano chiave per il futuro della Fondazione (in particolare nell'attività istituzionale e nella gestione del patrimonio).



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

2. Obiettivo di piano

Il biennio 2017/2018 si può considerare come un periodo di transizione in cui sostanzialmente ripensare e riconfigurare le tre fondamentali direttrici di lavoro:

- ∞ l'articolazione della propria attività istituzionale, indirizzandola ad una maggior efficacia sul territorio assunto a riferimento;
- ∞ la gestione patrimoniale, preparando la Fondazione ad acquisire strumenti e competenze per la gestione di un complesso patrimoniale più differenziato in termini di asset allocation e di strumenti operativi;
- ∞ la gestione operativa della Fondazione medesima, dovendosi da un lato consolidare l'insieme degli strumenti attivati nel corso degli ultimi mesi (sito, logo, piattaforma "Incontriamoci") e dall'altro attivare comportamenti organizzativi in linea con i dettami dello Statuto (trasparenza, rapporti con il territorio ed i vari stakeholders) e ispirati a favorire una maggiore ownership da parte dei membri della Fondazione.

Queste direttrici di lavoro si situano evidentemente all'interno della missione che la Fondazione si è data e che qui, riprendendo i dettami dello Statuto, riproponiamo:

"Ispirandosi alle originarie finalità, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, orientando la propria attività nei settori ammessi dalla vigente normativa.

La Fondazione svolge la propria attività in via prevalente nei settori rilevanti, scelti dal Consiglio Generale fra quelli ammessi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni e integrazioni, con le modalità



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

previste dalle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti, al fine di assicurare un'equilibrata destinazione delle risorse, singolarmente e nel loro insieme, dando preferenza ai settori aventi maggiore rilevanza sociale”.

Nel riconoscere la delicatezza dell'incarico programmatico, la Fondazione ha deciso di accompagnare la preparazione del PPP:

- attraverso una serie di incontri con esponenti di altre Fondazioni bancarie nell'intento di allargare lo sguardo ad altre esperienze e “nutrire” il piano programmatico di riflessioni che da tali esperienze possono appunto scaturire. Gli incontri finora realizzati hanno messo in luce esperienze sul fronte della gestione patrimoniale (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo), sul fronte della gestione istituzionale (Fondazione cassa di Risparmio di Torino) e sui temi dell'accordo ACRI/MEF e rapporti con il territorio e Banca Conferitaria (Fondazione di Cento e Fondazione di Carpi).

In ultimo un incontro con la banca conferitaria sulle evidenze gestionali 2016 e le prospettive di ruolo come banca del territorio.

- attraverso il supporto di un Consulente esterno (Cultura dal Basso) per delineare le istanze chiave caratterizzanti le organizzazioni di territorio (associazioni, Consulte, Scuole...)

E' utile rimarcare che è la prima volta nella storia della Fondazione che viene avviata una operazione (di ascolto e confronto) di questa natura: un significativo cambio “culturale”.



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

3. L'attività istituzionale

3.1 Il lavoro preparatorio e le prime risultanze

Comprendere il territorio e i suoi interlocutori chiave è stato uno dei temi dibattuti frequentemente in sede di Comitato di Amministrazione e Consiglio Generale, convenendo sulla opportunità di accompagnare la redazione del PPP con una fase di ascolto delle varie realtà di territorio.

Si è deciso di affrontare questo percorso con l'ausilio di un consulente esterno ritenendo che così facendo la fase di ascolto e di proposta potesse godere di un punto di vista più distaccato e più originale (senza dimenticare l'importanza di godere di un possibile apporto di best practices cui ispirarsi).

Il lavoro di assistenza è stato affidato alla impresa sociale “Cultura dal basso” che ha operato nei mesi di giugno e settembre:

- producendo 7 incontri con circa 49 organizzazioni di territorio (appartenenti ai settori tradizionali di intervento);
- inviando circa 50 questionari, ottenendo risposte da 24 soggetti e producendo sintesi delle risultanze ottenute;
- incontrando gli esponenti delle Commissioni e la totalità del Consiglio Generale per riferire sui risultati del lavoro di ascolto e riportare le proprie considerazioni;
- condensando gli esiti del lavoro in un documento che viene prodotto in allegato.

(Allegato 1)

Provando a tracciare una sintesi di quanto emerso dal processo di ascolto, possiamo convenire sulle seguenti “affermazioni”;

- realtà di straordinaria ricchezza ma confinate in troppi particolarismi;
- profonda esperienza operativa da abilitare a nuovi strumenti e ipotesi progettuali;



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

- forte identità e passione, straordinario capitale umano (volontari) ma costante difficoltà nel sapersi raccontare (comunicare il proprio valore e missione distintiva);
- buona capacità operativa, poco quadro di riferimento complessivo (analisi del contesto e politiche di settore);
- risorse economiche che, anche in conseguenza della frammentazione, risultano essere inferiori alle esigenze.

3.1.1. Quadro di riferimento per l'attività istituzionale

Stante queste “risultanze” ed in considerazione della propria storia, la Fondazione ispirerà il proprio lavoro nel biennio ad una sorta di attività “di accompagnamento” delle organizzazioni di territorio, favorendo la crescita di situazioni di collaborazione e promuovendo l’innovazione negli strumenti di lavoro.

La Fondazione organizzerà il proprio intervento attorno a 5 aree di lavoro.

3.1.2. Traiettorie

Rappresentano gli orientamenti fondo che si intendono perseguire e che possono essere ricondotti ai seguenti

- favorire la capacità progettuale e la realizzazione di iniziative che siano generative di valore e sostenibili nel tempo;
- promuovere interventi atti a configurarsi come “investimenti”, lavorando quindi nel sostenere la costruzione di “infrastrutture” (fisiche, digitali, di comportamento e/ o di metodo);
- produrre contesti che favoriscano la collaborazione tra soggetti proponenti, pur garantendo le singole identità e le specifiche missioni.

3.1.3. Strumenti di lavoro

La Fondazione adotterà strumenti differenziati nell'esecuzione della propria attività istituzionale:

- **Progetti pluriennali:** si tratta di interventi che hanno un orizzonte temporale che travalica l'anno di esercizio e che perseguono obiettivi di lungo periodo. Ad oggi ricordiamo che la Fondazione articola il suo intervento su iniziative quali l'università in Provincia di Cuneo (Impegno assunto fino al 2024), Il fondo nazionale di contrasto per la povertà educativa infantile (impegno per il triennio 2016/18).
- **Progetti di scopo:** sono configurazioni determinate dalla Fondazione stessa, sulla base di indicazioni/sollecitazioni del territorio. Tendono in generale a configurare interventi sulle "infrastrutture". I progetti "Solidali", "Occupiamoci".....sono aree di progettualità che si intende mantenere ,operando per un generale rafforzamento di questo strumento di intervento
- **Bandi:** la Fondazione intende avviare la sperimentazione di un bando come modalità innovativa (almeno per la nostra Fondazione) finalizzata a favorire la co-partecipazione tra associazioni e a sviluppare un ruolo di supporto da parte della Fondazione medesima nelle attività di progettazione ed esecuzione. Anche per favorire la sinergia "intersettoriale" il bando sarà orientato ad una visione di "bene per la città" promuovendo integrazione tra competenze culturali, sociali e di formazione dell'individuo. Al fine di rendere trasparente ed evidente a tutti il pensiero della Fondazione sui progetti collaborativi, sarà redatto un position paper (documento di visione). A seguito di questo verrà

lanciata la call (chiamata) per selezionare i soggetti e le idee da realizzare. Un processo di accompagnamento\tutorship consentirà di fornire l'assistenza necessaria per la definizione del progetto favorendo anche la crescita di nuovi mentori della "progettazione collaborativa" per le progettazioni future.

- **On demand:** questa che risulta essere la modalità tradizionale di relazione tra Fondazione e territorio, dovrà essere rivisitata al fine di migliorare le modalità di presentazione del progetto e l'iter di rendicontazione, monitoraggio e di valutazione dell'impatto sul territorio.

Un iter specifico, con tempi e modalità proprie, dovrà essere messo a punto per le iniziative che riguardano la scuola. La richiesta di contributo potrà essere arricchita con un format che permetta di effettuare una raccolta dati utile ad aggiornare la "fotografia" della realtà saviglianese e a descrivere più compiutamente la logica progettuale e il senso dell'intervento candidato a finanziamento.

3.1.4. Settori e territorio di intervento

Il Piano individua i seguenti settori lasciando al DPP il compito di delineare gli specifici obiettivi di intervento per ognuno di essi:

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, filantropia e beneficenze
- Sanità e Medicina Preventiva

Il territorio di riferimento è confermato essere quello dei Comuni di Savigliano, Marene,



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

Monasterolo di Savigliano e Genola.

3.1.5. Prassi e modalità operative

Nel riconoscere che il biennio di Piano è sostanzialmente un percorso di cambiamento, le modalità operative che il Piano sottende si possono articolare nelle seguenti

- rafforzare le attività di ascolto e di comprensione delle istanze di territorio e delle articolazioni progettuali che vengono offerte. A tale proposito vanno rafforzati e meglio qualificati gli schemi di interazione portando a livello di esponenti del Consiglio Generale la gestione di relazioni con singole parti del territorio. Il Consiglio Generale della Fondazione ed il Comitato di Amministrazione hanno anche convenuto di continuare ad investire sulla conoscenza delle realtà di territorio e delle istanze da questi portate;
- si dovrà proseguire il lavoro in rete con altre Fondazioni sia per acquisire nuove prassi di lavoro che per partecipare a progettazioni comuni (caso Pilota dovrà essere la partecipazione ai bandi per il Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile);
- si continuerà a lavorare per migliorare le prassi operative e le strutture documentali (portale “Incontriamoci”, sistemi di rendicontazione, monitoraggio di impatto sul territorio);
- si dovrà promuovere una sorta di partenariato con organizzazioni di territorio in ogni progetto promosso dalla Fondazione (fin dalla fase di impostazione) per garantire la corretta individuazione degli obiettivi e l’efficacia delle azioni.

3.1.6. Valori

La Fondazione opererà ispirando il proprio lavoro a criteri di:

- **trasparenza e di accountability:** Il nuovo sito che andrà in operativo con la



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

fine del 2016 è appunto ispirato a più moderne ed efficaci modalità di dialogo con il territorio;

- **rigore:** Sempre più completi e continuativi dovranno essere le valutazioni inerenti la qualità progettuale, il monitoraggio a consuntivo ed una chiara valutazione degli esiti dell'iniziativa sul territori;
- **generatività ed empowering:** Per aumentare gradualmente le possibilità dell'intero sistema e generare più valori insieme (sociale, culturale, artistico, economico, etc) facendo crescere le capacità e le opportunità verso una progettualità viva.



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

4. La gestione del patrimonio

Due elementi segneranno il lavoro del biennio in considerazione:

- lo sviluppo del lavoro nel quadro dell'accordo Acri/Mef che vede la preparazione, entro il primo quadrimestre del 2017, dei dossier di esame delle tre alternative espresse nella lettera al MEF del Marzo 2016
- la messa in funzione del nuovo regolamento del Patrimonio che, in coerenza con il nuovo statuto, precisa elementi di composizione e di prassi/criteri di gestione.

All'interno di questo quadro la gestione del patrimonio si ispirerà alle seguenti previsioni del regolamento.

[Il patrimonio della Fondazione è gestito nel rispetto delle norme di legge e di Statuto, oltre che delle disposizioni stabilite dal Protocollo di Intesa, ed è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità; lo stesso è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità, ottimizzando i risultati e contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche del relativo portafoglio.

2. Le politiche di investimento sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) la salvaguardia del valore del patrimonio valutando anche, qualora lo si ritenga opportuno, forme di copertura del rischio, in aderenza con la Carta delle Fondazioni e il Protocollo di Intesa;

b) il conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

c) **stabilizzazione** nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso **opportune politiche di accantonamento**;

3. La Fondazione ritiene che gli obiettivi di cui al precedente comma siano conseguibili con un'allocazione tendenziale in investimenti azionari diversificati, escludendo quelli nella Banca conferitaria, fino ad un massimo del 45% del totale dell'Attivo (riferito all'ultimo bilancio approvato), di cui fino ad un massimo del 10% dell'Attivo in investimenti azionari correlati alla missione.

4. Nelle scelte di investimento la Fondazione - adotta criteri che tengano conto del grado di responsabilità sociale degli investimenti e ne verifica periodicamente il rispetto. In particolare, nelle decisioni di impiego del proprio patrimonio **vengono esclusi investimenti che presentino connessioni con situazione di violazione dei diritti dell'uomo e delle norme di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico, artistico e culturale, a tal fine ispirandosi a principi elaborati da organismi nazionali e sovranazionali**;

Nella diversificazione del rischio dei propri investimenti, la Fondazione opera affinché l'esposizione verso un singolo soggetto (intendendo per tale una società e il complesso delle società del gruppo di cui fa parte) non sia complessivamente superiore ad un terzo dell'attivo di bilancio,...]

Dovranno nel biennio in considerazione essere sviluppate e sperimentate forme e competenze tecniche atte a governare un patrimonio finanziario maggiormente differenziato.



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

5. Le relazioni con il territorio

Saranno orientate ad una sempre maggior trasparenza, favorendo le occasioni di “accountability” e di ascolto.

Verrà data piena attuazione al novo sito (progettato ed ideato attraverso il confronto con altre Fondazioni) e destinato a configurarsi come vero e costante elemento di dialogo con il territorio.

Si proseguirà nel confronto con i Sindaci dei quattro comuni di riferimento e con il mondo associativo in genere.

Con l'adozione del nuovo regolamento nomine la Fondazione si porrà in una condizione di maggior trasparenza nei confronti del territorio perché più chiari e precisi saranno le condizioni di candidatura e di nomina.



Piano Programmatico Pluriennale 2017-2018

6. Principi operativi

La vita della Fondazione sarà progressivamente ispirata ad un maggior coinvolgimento dei singoli membri e delle rispettive componenti istituzionali: l'obiettivo è quello di, nel rispetto dei dettami statutari, pervenire ad un forte livello di partecipazione attiva di coinvolgimento nell'attività istituzionale e di relazione con il territorio. In tal senso verrà potenziato l'utilizzo delle commissioni e si procederà alla costituzione di gruppi di lavoro per esaminare ed intervenire su specifici argomenti.

Continueranno gli incontri con esponenti del mondo delle Fondazioni e con rappresentanti del mondo economico/sociale al fine di produrre riflessioni e confronti atti ad aumentare l'efficacia complessiva dell'azione della Fondazione.

ALLEGATO 1 – Esito lavoro di Cultura dal Basso

cultura dal basso per Fondazione CRSavigliano

13.09.2016



Fase di ascolto: 49 organizzazioni incontrate

- 33 Associazioni
- 5 Consulte
- 4 Scuole
- 2 Assessorati
- 2 Servizi/Progetti
- 1 Consorzio
- 1 Museo
- 1 Privato culturale

Settori: sociale, sanitario e culturale

Cultura, Solidarietà, Famiglia,
Pari Opportunità, Giovani

CNOSFAP, Elementari Il Circolo,
I.I.S. Arimondi Eula, I.P.C. Cravetta

Sociali e Cultura

Oasi Giovani, Educativa di Strada

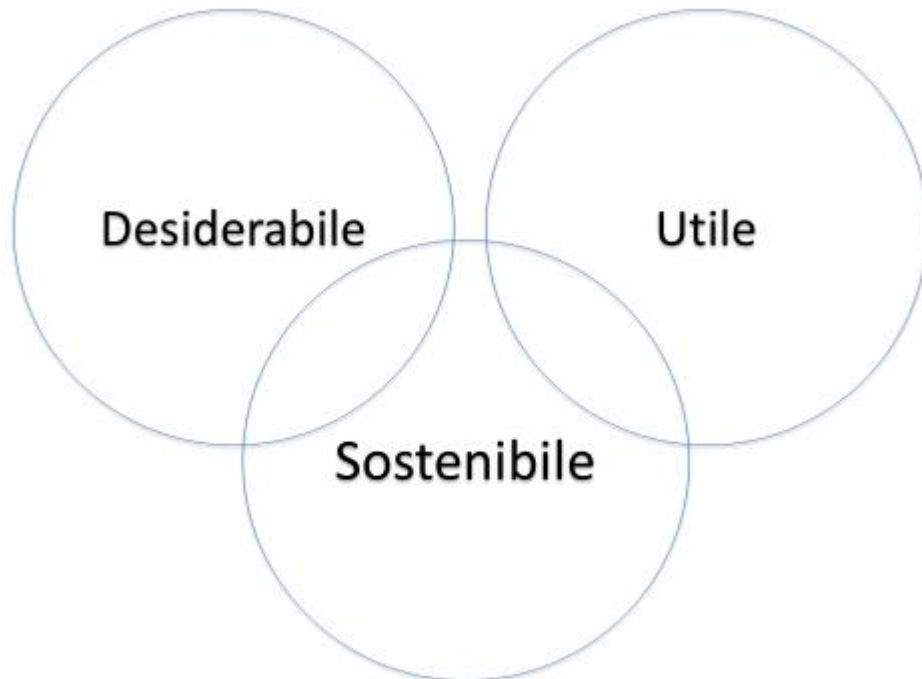
Monviso Solidale

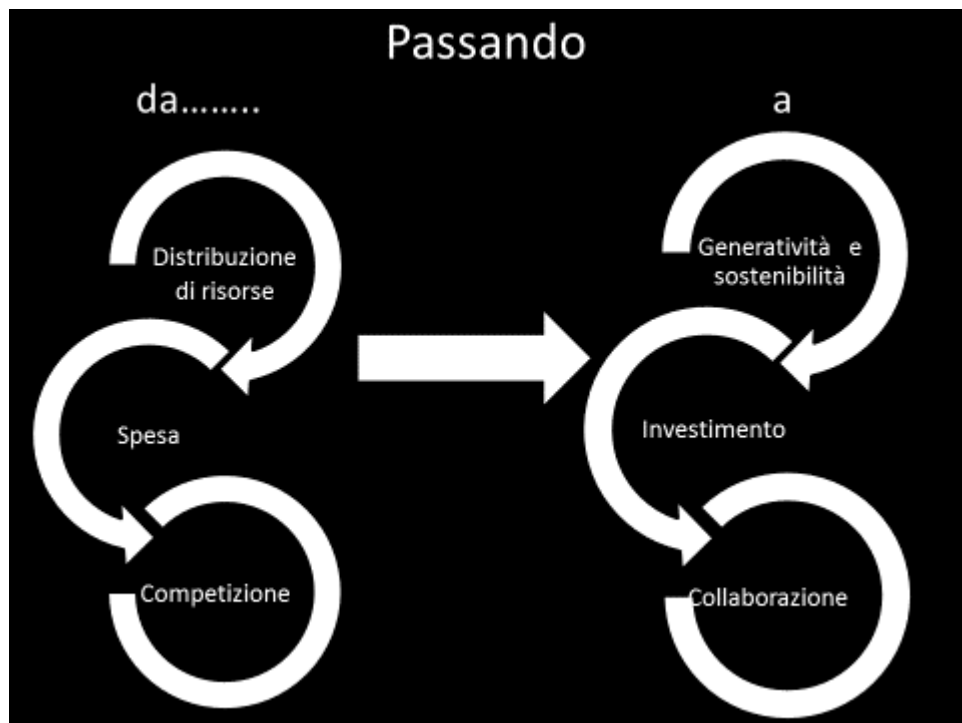
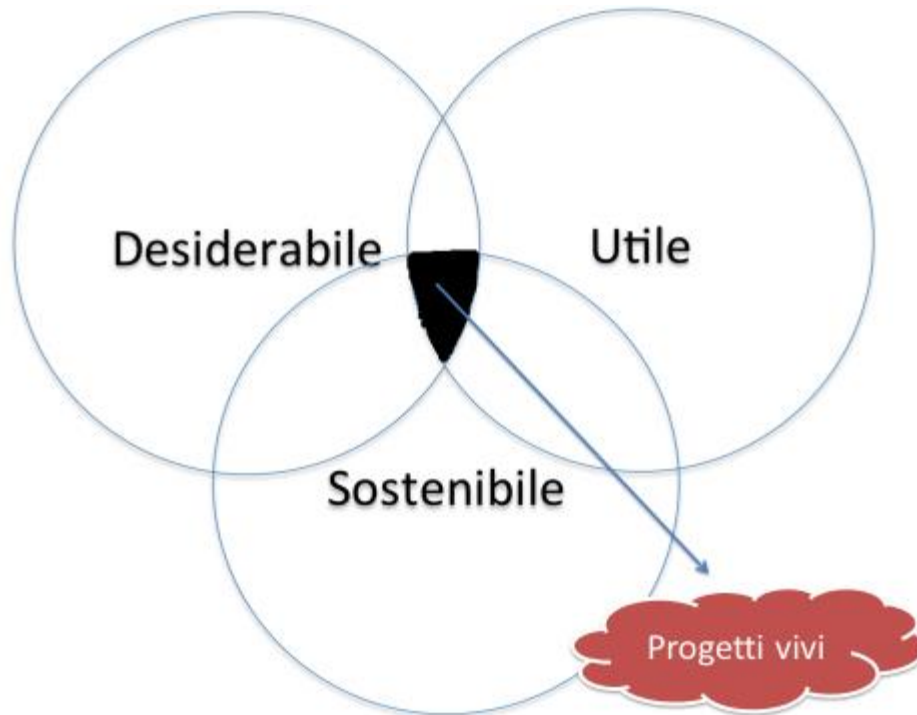
Museo Ferroviario

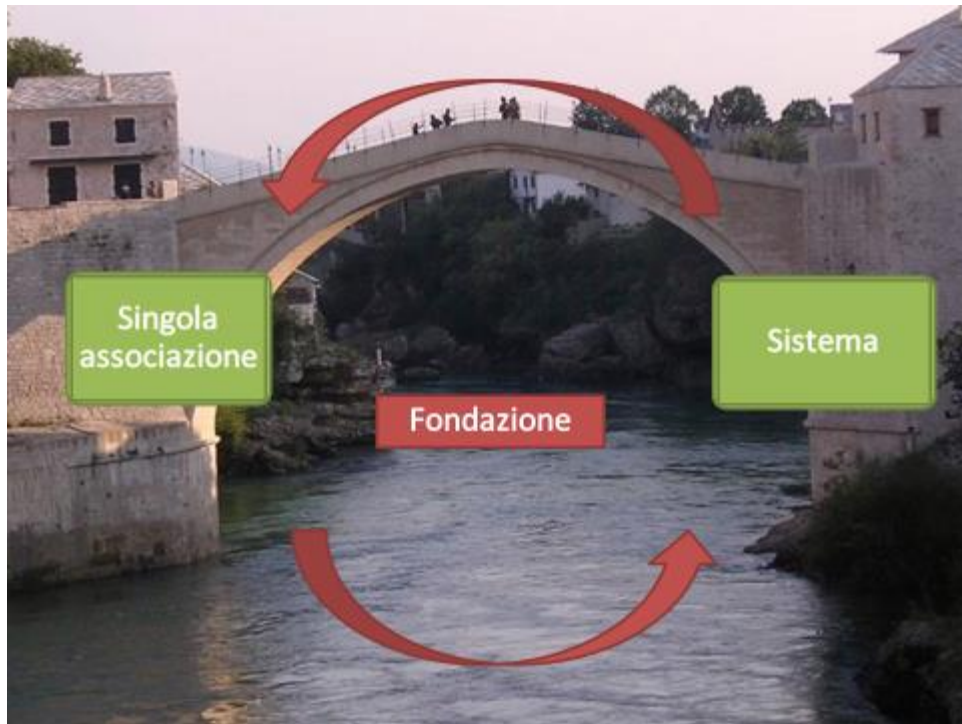
TRS Radio



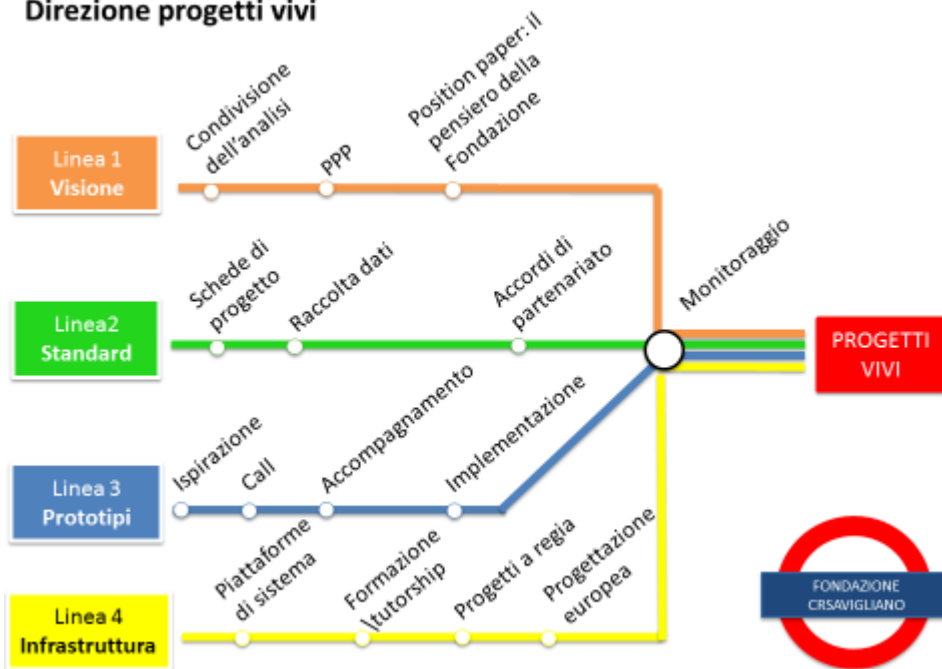
In sintesi







Direzione progetti vivi

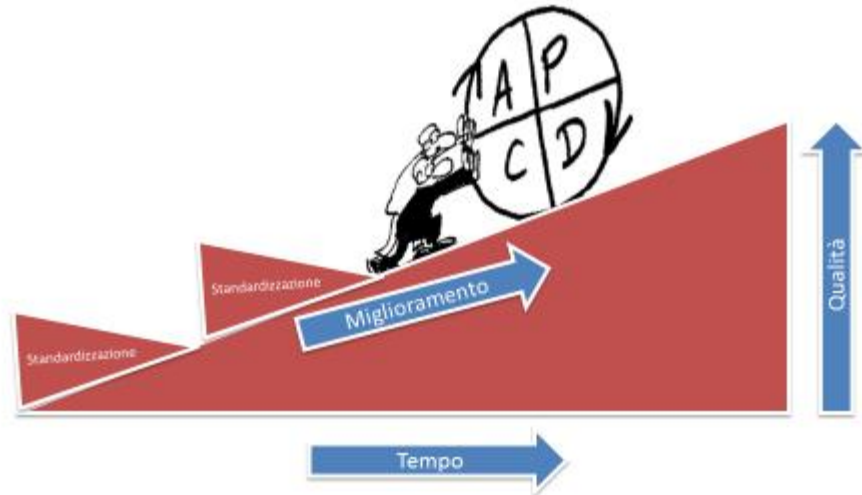




FONDAZIONE CRS
CASA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
SEME DEL TERRITORIO

Piano Programmatico Pluriennale
2017-2018

Fondazione CRSavigliano: progettazione di qualità



Progetti Vivi per
Generare valore

sociale\relazionale
creativo\culturale
benessere\qualità della vita
economico